



CODICI

Tipo scheda PG

CODICE UNIVOCO

ID Contenitore AC-BO006

OGGETTO

OGGETTO

Definizione tipologica giardino

Denominazione Giardino di Villa delle Rose

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione Emilia-Romagna

Provincia BO

Comune Bologna

Indirizzo Via Saragozza, 228/230

Altre vie di comunicazione

Il giardino si trova nella parte pedecollinare della città, lungo via Saragozza, accanto al Parco di Villa Spada e a breve distanza dall'Arco del Meloncello, punto di inizio dello storico portico e della strada che salgono al santuario della Madonna di San Luca. Gli ingressi si trovano lungo via Saragozza, ai numeri civici 232 e 234. Nei pressi si trovano le fermate Villa Spada e Meloncello della linea di

autobus 20.

Georeferenziazione

44.4893604,11.315484500000025,15

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Notizia

La villa, costruita nella seconda metà del '700 dalla famiglia Cella, era in origine la casa padronale di una tenuta agricola che cambiò più volte proprietà nel corso dell'Ottocento. Gli ultimi proprietari privati in ordine di tempo furono i conti Armandi Avogli, che ai primi del '900 risistemarono la villa e il giardino, arricchendolo con aiuole fiorite. Per volontà della vedova del conte Guelfo, Nerina De Piccoli, morta nel 1916, l'intera proprietà passò al Comune di Bologna per essere destinata a sede della Galleria d'Arte Moderna, che venne inaugurata solo verso la fine degli anni '20. La villa, che per i tanti fiori del giardino aveva assunto il nome di Villa delle Rose, divenne così una meta delle passeggiate domenicali fuori porta dei bolognesi, che a piedi o in tramvai la raggiungevano per visitare le opere d'arte esposte nelle sale e nel giardino. La galleria ospitò in un primo tempo dipinti dei primi decenni dell'Ottocento e in seguito solo opere novecentesche (Bertelli, Drei, Romagnoli, Tomba e altri), in parte acquisite attraverso le varie edizioni di un concorso per pitture e sculture intitolato allo scultore ottocentesco Cincinnato Baruzzi. Ancora oggi nello spazio all'ombra del grande faggio sono disposte varie sculture e altre si trovano nel piazzale a ovest della villa. Dopo gli sconvolgimenti dell'ultima guerra la galleria, soprattutto grazie alla passione del noto storico dell'arte Francesco Arcangeli, venne riaperta nel 1961 (nel 1975 fu trasferita nel Fiera District).

Fonte

censimento IBC

FISIONOMIA DELL'AREA VERDE

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Percorrendo il viale di platani che inizia dopo l'ingresso di via Saragozza, sono ben visibili, sul lato sinistro, tre libocedri vicini e, più in basso, in marcata pendenza, un bell'esemplare di cedro dell'Atlante.

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Continuando lungo il sentiero spicca, in una piccola area prativa sulla destra, un grande cedro dell'Himalaya (diametro 105 cm); poco più avanti tre monumentali cedri dell'Atlante dominano la sottostante via Saragozza; dal più maestoso (diametro 159 cm) si dipartono a breve distanza dal suolo alcune grandi branche.

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Superata la scalinata che porta alla villa, quasi a ridosso del confine del parco, si possono ammirare alcuni grandi

esemplari di cedro dell'Himalaia (il maggiore ha un diametro di 115 cm).

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione Il piazzale della villa è ombreggiato da un vecchio faggio, con un diametro di circa un metro, che è certamente la pianta a foglie caduche più bella del parco.

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione Nella parte più alta dell'area verde, il confine è segnato da alcuni cipressi e, a breve distanza, da una monumentale quercia (diametro 100 cm).

EDIFICI E MANUFATTI

EDIFICI E MANUFATTI

Tipo scuola

Particolarità Negli anni '30 del secolo scorso nel parco fu realizzata la scuola all'aperto Armandi Avogli, poi ricostruita negli anni '60 e tuttora in funzione.

EDIFICI E MANUFATTI

Tipo casa di riposo e teatro

Particolarità Sempre nell'ambito dell'originario perimetro del parco, nei pressi dell'Arco del Meloncello, è situata la Casa di Riposo per Artisti Drammatici "Lyda Borelli", voluta dall'impresario teatrale Adolfo Re Riccardi e inaugurata nel 1933. A cinquant'anni di distanza la casa di riposo è stata completata con l'apertura dell'attiguo Teatro delle Celebrazioni.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Tipo fotografia colore

Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	A. Scardova

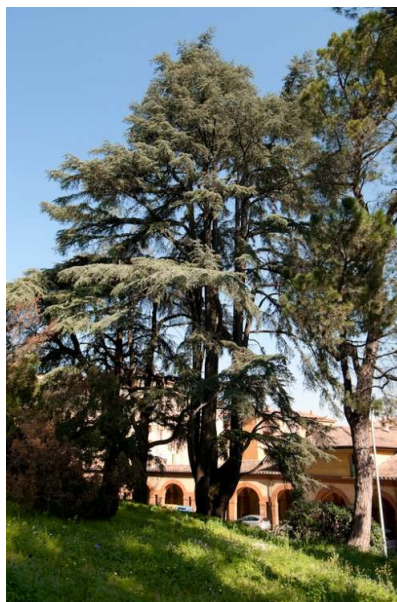
Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Tipo

fotografia colore

Autore

A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Tipo

fotografia colore

Autore

A. Scardova

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2014
Nome	Tosi Maria Elena
Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro
Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Villa delle Rose, dopo essere stata la prima sede della Galleria d'Arte Moderna di Bologna, è oggi una delle sedi espositive del MAMbo, il nuovo Museo di Arte Moderna della città. Negli scorsi decenni, dopo il restauro, ha spesso ospitato mostre di fotografie, ma la sua funzione è attualmente in corso di ridefinizione. Comune di Bologna - Settore Ambiente e Verde Urbano - Interventi per il Verde Via Castiglione, 136 - 40136 Bologna BO Tel. 051 335618 - interventiverde@comune.bologna.it
www.comune.bologna.it/ambiente MAMbo Museo d'Arte Moderna di Bologna Via Don Minzoni 14 - 40121 Bologna BO Tel. 051 6496611 - info@mambo-bologna.org
www.mambo-bologna.org

SERVIZI

SERVIZI E CONTATTI

Orari	Il giardino è aperto nei seguenti orari: ore 6-24 (aprile-settembre) e 7-18 (ottobre-marzo).
-------	--

DESCRIZIONE

DESCRIZIONI

Descrizione

Il gradevole giardino di Villa delle Rose (2,3 ettari) si estende appena sopra via Saragozza, sulla modesta altura di Monte Franco, a poca distanza dalle prime pendici del colle della Guardia (dove sorge il santuario della Madonna di San Luca). Solo la strada di accesso a un convento di suore francescane di clausura lo separa dal contiguo Parco di Villa Spada. Al centro sorge la villa settecentesca, ornata da un elegante loggiato, che è raggiungibile percorrendo un sinuoso viale di platani o una bella scalinata a più rampe che impreziosisce la porzione più ornamentale del giardino, ricca di sempreverdi esotici e siepi di arancio amaro e tasso. Accanto alla villa cresce un superbo esemplare di faggio. Uno scenografico viale di ippocastani si prolunga nell'area retrostante l'edificio, in parte occupata da una piccola pineta.

Descrizione approfondita

Oltre la cancellata di ingresso due leoni in pietra ornano la base della scalinata che risale il pendio sino alla villa. Lungo il muretto alla base della scarpata, come per buona parte del perimetro del giardino, si sviluppa una siepe spinosa di arancio trifogliato (*Poncirus trifoliata*), in questo tratto sovrastata da conifere che protendono i rami verso via Saragozza (abete di Spagna, pino strobo, pino eccelso). Nel tratto iniziale della strada che sale alla villa, invece, spiccano alcuni libocedri dall'inconfondibile portamento a candelabro. Cominciando a salire la scalinata si notano, insieme a elementi vegetali tipici dei giardini all'italiana (grandi tassi potati in forme globose e bizzarre, cipressi colonnari), alcuni gruppi di maestosi cedri dell'Himalaya e dell'Atlante (e individui ibridati con il cedro del Libano). Proseguendo risaltano numerosi esemplari di tasso e pino domestico, alcune sofore, una magnolia e un'inconfondibile araucaria. Al termine della scalinata si apre il piazzale della villa, sottolineato da una fitta siepe di tasso e sovrastato dalla chioma del grande faggio. Dietro la villa il largo viale di ippocastani, delimitato sul lato destro da una siepe di arancio trifogliato, taglia il leggero pendio su cui si estende la parte retrostante del giardino, sino al confine con la parte riserva alla scuola primaria Armani Avogli. Sul lato opposto del viale le verdi chiome dei pini domestici spuntano da una densa siepe di lauroceraso e negli anni sono stati integrati da querce di varie specie.